

## INCONTRO Il legame tra il San Gerardo, gli Istituti Clinici Zucchi e il Centro oncologico di Baku Un gemellaggio con l'Azerbaijan grazie a Cancro Primo Aiuto

**MONZA (nsr)** Un gemellaggio tra gli ospedali monzesi e il Centro oncologico di Baku, in Azerbaijan.

A sancirlo è stato il Cai (Cancer Aid International), braccio operativo internazionale di Cancro Primo Aiuto, nel corso di un incontro svoltosi giovedì e finalizzato alla consegna di importanti riconoscimenti in merito al gemellaggio professionale formativo tra l'ospedale San Gerardo e gli Istituti Clinici Zucchi con il centro azero.

Hanno preso parte alla serata il

responsabile del CAI, nonché direttore sanitario degli Istituti clinici Zucchi, **Massimo Castoldi** e **Marco Ferrari** che hanno annunciato la conclusione del primo step progettuale del gemellaggio formativo. Durante questo periodo tre medici dell'Azerbaijan, **Anar Kazimov**, **Kamal Kazimov** e **Rauf Javadov**, hanno concluso il periodo di affiancamento con le due importanti strutture monzesi durato ben sei mesi.

Un'esperienza salutata con soddisfazione da **Gianstefano Gardani**,

primario del reparto di Radioterapia del San Gerardo, da **Sofia Meregalli**, dirigente medico del reparto di Radioterapia, da **Alessandro Di Lelio**, responsabile del reparto di Radiologia del medesimo ospedale e da **Giovanni Ciuffo** degli Istituti Clinici Zucchi, che ha espresso soddisfazione per il progetto recentemente concluso annunciando la sua prossima partenza per il Centro Oncologico di Baku, in una missione operatoria nell'ambito della chirurgia al seno che si terrà tra settembre e ottobre.

All'evento ha presenziato inoltre **Dario Maggioni**, presidente Comitato scientifico di Cancro Primo Aiuto, che ha ipotizzato un'ulteriore collaborazione con il Niguarda di Milano, tramite la formazione a distanza possibile oggi grazie alle nuove tecnologie. «Grazie ai nostri supervisori - hanno affermato i medici provenienti dall'Azerbaijan - questa esperienza ha costituito per noi una reale e concreta occasione di crescita professionale e personale».



I medici azeri con i colleghi monzesi durante l'appuntamento di giovedì organizzato dal Cai

